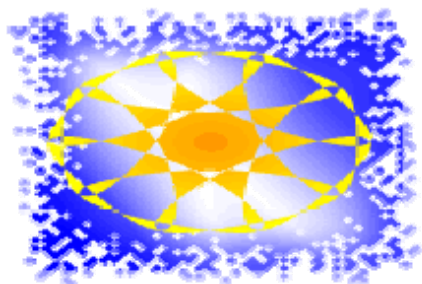




IRRE Sicilia

# VERSO IL DOMANI: LA SCUOLA CHE ORIENTA



## ***LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE: ATTIVITA' CENTRATA SU UN COMPITO***

*Guida per la progettazione, la realizzazione e il controllo  
di un' Unità' di Apprendimento*

# Principale obiettivo del progetto:



realizzazione di attività di orientamento che favoriscano la partecipazione attiva e consapevole degli alunni ai processi educativi e formativi, con particolare riguardo a:

- ➔ **didattica orientativa (UdA)**
- ➔ **funzione tutoriale nella dimensione specifica dell'orientamento**
- ➔ **certificazione delle competenze.**

# Gli elementi di riflessione



- **Dai Programmi ai nuovi documenti - Pecup e Indicazioni-**
  - Cosa cambia?
  - Perché cambia?
- **Dalla programmazione ai PSP:**
  - Quale progettualità nella scuola?
- **Dalle Unità Didattiche alle Unità di Apprendimento:**
  - Formalmente diverse ma sostanzialmente uguali?
  - Continuità e discontinuità tra UD e UA

Prima...

**DPR 275/99**  
**Legge 53/03**  
**D.Lgvo 59/04**  
**Documenti europei**

...dopo

I nuovi documenti:

- I Programmi nazionali:
    - *1991 Orientamenti per la Scuola materna*
    - *1985 Scuola elementare*
    - *1979 per la Scuola media*
    - *1991-1994 Programmi “Brocca”*
  - La programmazione curricolare
  - le Unità Didattiche
  - La scheda di valutazione
- **Profilo educativo, culturale e professionale dello studente al termine del I ciclo(6-14 anni)** Allegato D L.vo 59/04
  - **Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione** Allegato A D.l.vo 226/05
  - **Indicazioni nazionali per i Piani di Studi Personalizzati**  
Scuola Primaria Allegato B (D.l.vo 59/04)  
Scuola Sec I Grado Allegato C  
Scuola Sec II Grado Allegato C ( D. l.vo 226/05 - Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati dei percorsi liceali-)
  - **Consiglio Europeo di Lisbona** (la scuola entro il 2010)
  - **EUROPASS** gennaio 2005
  - **Il Piano dell’Offerta Formativa**
  - La progettazione dei **PSP** e le **Unità di Apprendimento**
  - La certificazione delle competenze

I nuovi documenti esterni elaborati dallo Stato

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del 1° ciclo

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del 2° ciclo

Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella:

- ✗ Scuola dell'Infanzia
- ✗ Scuola Primaria
- ✗ Scuola Secondaria di I grado
- ✗ Licei

```
graph LR; A[i nuovi documenti interni elaborati dalla Scuola] --> B[Piano dell'Offerta Formativa  
Elaborato dal Collegio dei docenti  
Adottato dal Consiglio di Circolo/Istituto]; A --> C[Piani Personalizzati delle Attività Educative  
(nella Scuola dell'Infanzia)  
Piani di Studio Personalizzati  
(nella Scuola Primaria e secondaria di 1^ grado)]; A --> D[Documentazione/valutazione autentica delle competenze];
```

i nuovi documenti  
interni  
elaborati  
dalla Scuola

## Piano dell'Offerta Formativa

Elaborato dal Collegio dei docenti

Adottato dal Consiglio di Circolo/Istituto

## Piani Personalizzati delle

### Attività Educative

(nella Scuola dell'Infanzia)

### Piani di Studio Personalizzati

(nella Scuola Primaria e secondaria di 1<sup>o</sup> grado)

## Documentazione/valutazione

autentica delle competenze



**Da Pecup e Indicazioni  
ai Piani di studio  
personalizzati**




```
graph LR; A[Da Pecup e Indicazioni ai Piani di studio personalizzati] --> B[Il Profilo come "bussola" che orienta la progettazione]; A --> C[Indicazioni nazionali = standard di prestazione per le scuole (includono gli OSA e i vincoli organizzativi)]; A --> D[Dall'individualizzazione alla personalizzazione];
```

Il Profilo come “bussola” che orienta la progettazione

Indicazioni nazionali = standard di prestazione per le scuole (includono gli OSA e i vincoli organizzativi)

Dall'individualizzazione alla personalizzazione

# Progettare le Unità di apprendimento



Unità di apprendimento come **azione didattica complessa**

Insieme di **attività didattiche**;

legate da un **obiettivo formativo** comune;

centrate su un **compito unitario** e sufficientemente circoscritto di apprendimento **in situazione** (azione complessa che si conclude con la elaborazione di un prodotto finale);

finalizzate al raggiungimento di determinate **competenze**;

**adatte e significative** rispetto al percorso e alla storia di apprendimento di quella classe e di quell'alunno.

# Progettare le Unità di apprendimento



## Obiettivo formativo

- apprendimento unitario che delimita un campo di esperienza;
- incontro tra “educativo” e “didattico”;
- polo di attrazione che richiama e aggrega a sé gli OSA disciplinari;
- elemento che dà unità, organicità e senso alle UDA.

# METODO DI LAVORO

## Come progettare le UdA?

I docenti sono tenuti a conoscere i Documenti nazionali ed europei che costituiscono una specie di ‘magazzino’ nel quale sono riposti i materiali didattici disciplinari e interdisciplinari da rendere formativi.

Come spiegano le Indicazioni nazionali, infatti, si può giungere a questa trasformazione, la quale porta all'individuazione degli obiettivi formativi (OF) di un'UA, in due modi:

# METODO DI LAVORO



“Il primo è quello che si fonda **sull'esperienza degli allievi** e individua a partire da essa le dissonanze cognitive e non cognitive che possono giustificare la formulazione di obiettivi formativi da raggiungere...”;

“Il secondo è quello che può ispirarsi al **PECUP e agli OSA** e che considera se e quando, attraverso quali apposite mediazioni professionali...aspetti dell'uno e degli altri possono inserirsi nella storia narrativa personale o di gruppo degli allievi...”;

- nella realtà, nulla impedisce di praticare un **metodo misto** che intrecci a volta a volta sollecitazioni del primo e del secondo modo di elaborazione.

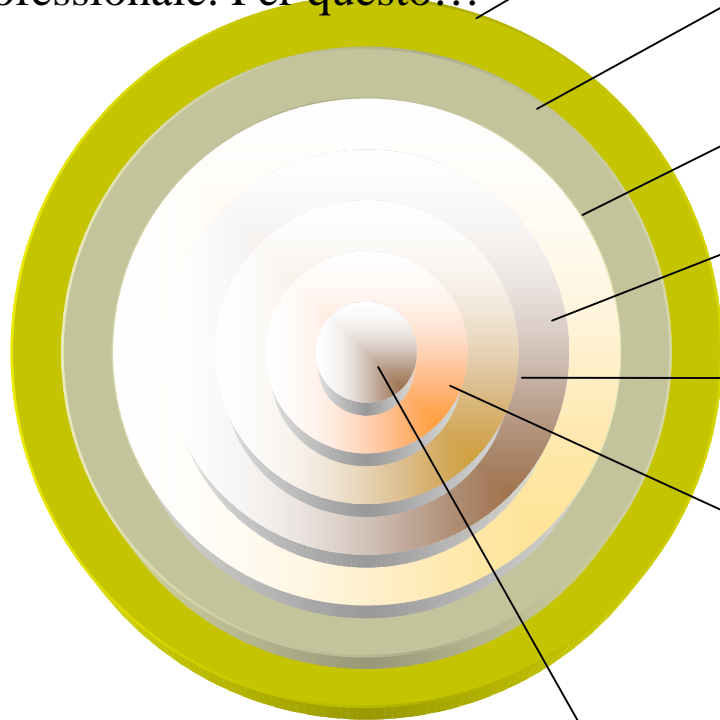
# II PECUP

Il Profilo Educativo Culturale e Professionale (...) rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe sapere e fare per essere l'uomo e il cittadino che è giusto attendersi da lui al termine del Primo Ciclo di istruzione. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le **conoscenze** disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le **abilità** operative (il fare) apprese ed esplicitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate **competenze** personali di ciascuno.

*[Dal PECUP del I ciclo – D. L.vo n. 59/2004]*

# Le competenze nell'orientamento

A conclusione del PRIMO CICLO di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo...



elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che...

... tiene conto del percorso svolto

... si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo.

collabora responsabilmente e intenzionalmente con la scuola e con la famiglia...

...nella preparazione del Portfolio delle competenze personali

riconosce e interagisce con i singoli individui e con le organizzazioni sociali e territoriali che possono partecipare alla definizione e alla attuazione del proprio progetto di vita

dimostra disponibilità a verificare con costanza l'adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale.

# Le competenze nell'orientamento - 2° ciclo




Conoscere i punti di forza e le debolezze della propria preparazione;  
verificare costantemente l'adeguatezza delle proprie decisioni circa il futuro scolastico e professionale;  
operare flessibilmente gli opportuni cambiamenti o integrazioni di percorso nella consapevolezza dell'importanza dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

# Le competenze nell'orientamento - 2° ciclo

Elaborare un'ipotesi per la prosecuzione degli studi,  
la ricerca del lavoro,  
la riconversione professionale e  
la formazione continua anche attraverso la valorizzazione  
della certificazione *delle competenze personali*.

.

# Le competenze nell'orientamento - 2° ciclo



Elaborare, esprimere e sostenere un progetto di vita, proiettato nel mondo del lavoro o dell'istruzione e della formazione superiori, che tenga conto, realisticamente, del percorso umano e scolastico intervenuto.

# Le competenze nell'orientamento - 2° ciclo



Vivere il cambiamento e le sue forme come  
un'opportunità  
di realizzazione personale e sociale e  
come stimolo al miglioramento individuale e collettivo.

# IPIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

*Dalle Indicazioni nazionali*

Insieme organizzato di unità di apprendimento che scaturiscono da una progettazione di scenario iniziale e da una esecuzione che tiene conto dagli adattamenti deliberati *in itinere*

L'insieme delle *Unità di Apprendimento* effettivamente realizzate, con le eventuali differenziazioni che si fossero rese opportune per singoli alunni, dà origine al *Piano di Studio Personalizzato*

Documento interno della scuola costituito da UA elaborate dall'équipe pedagogica. Si realizza in cooperazione con la famiglia e con l'allievo rimanendo a loro disposizione.

# PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

*Dalle Indicazioni nazionali*

L'ispirazione culturale-pedagogica, i collegamenti con gli enti territoriali e l'unità anche didattico-organizzativa dei *Piani di Studio Personalizzati* elaborati dai gruppi docenti si evincono dal *Piano dell'Offerta Formativa* di istituto.

Il Piano di studio personalizzato resta a disposizione delle famiglie e da esso si ricava anche la documentazione utile per la certificazione delle competenze individuali.

# Norma generale e libertà di insegnamento

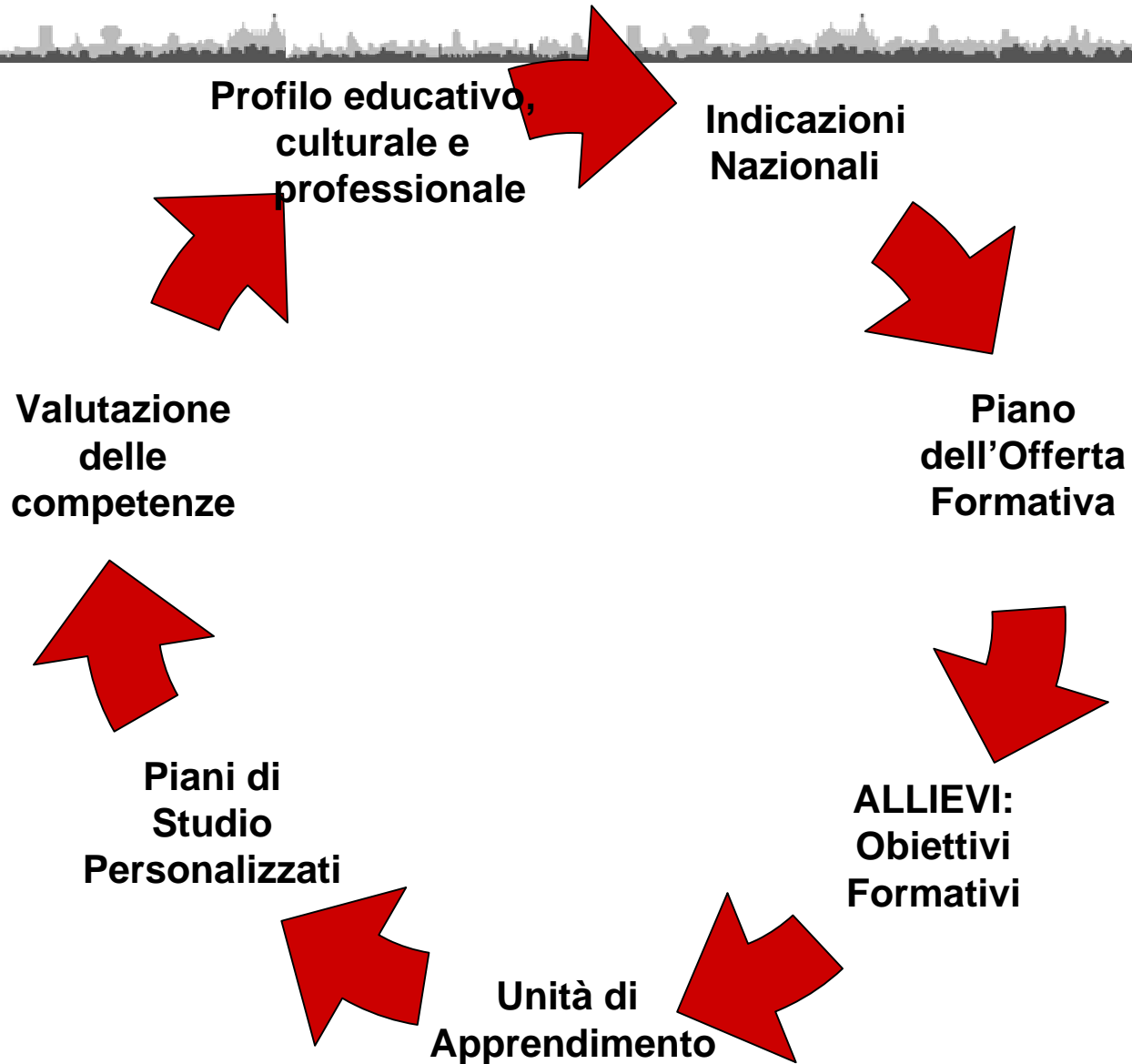


- Obiettivi Specifici di Apprendimento:  
fissati centralmente dallo Stato  
per tutti gli alunni come Lep
- Obiettivi Formativi:  
contestualizzazione degli  
OSA operata dal docente in  
funzione degli allievi

Unità di Apprendimento come nodo strategico del rapporto tra  
norma generale e libertà di insegnamento

in cui gli OSA vengono adattati agli allievi mediante gli OF

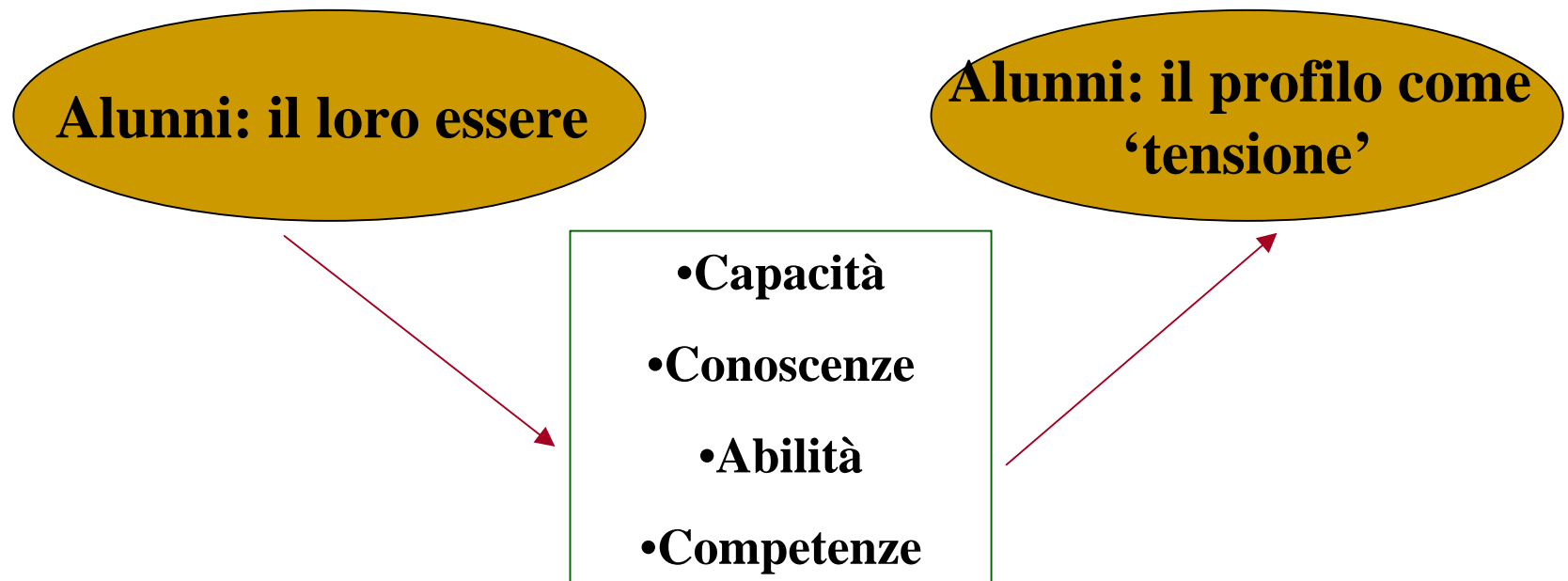
# LA CIRCOLARITA' DEL PROCESSO FORMATIVO



# Piano di studio personalizzato:

un progetto che esplicita come e perchè  
l'équipe pedagogica ritiene sia possibile in  
*questo* anno scolastico, in *questo* specifico  
contesto, con *questi* alunni, a partire dalle  
loro capacità, con *questi* OSA come Lep,  
fare un “passo” verso le competenze del  
Profilo

# PSP: da dove partire



Analizzare la situazione di partenza: quale significato rispetto al Profilo?

# PSP: da dove partire



- ‘Leggere’ il gruppo-classe utilizzando il Profilo significa chiedersi:

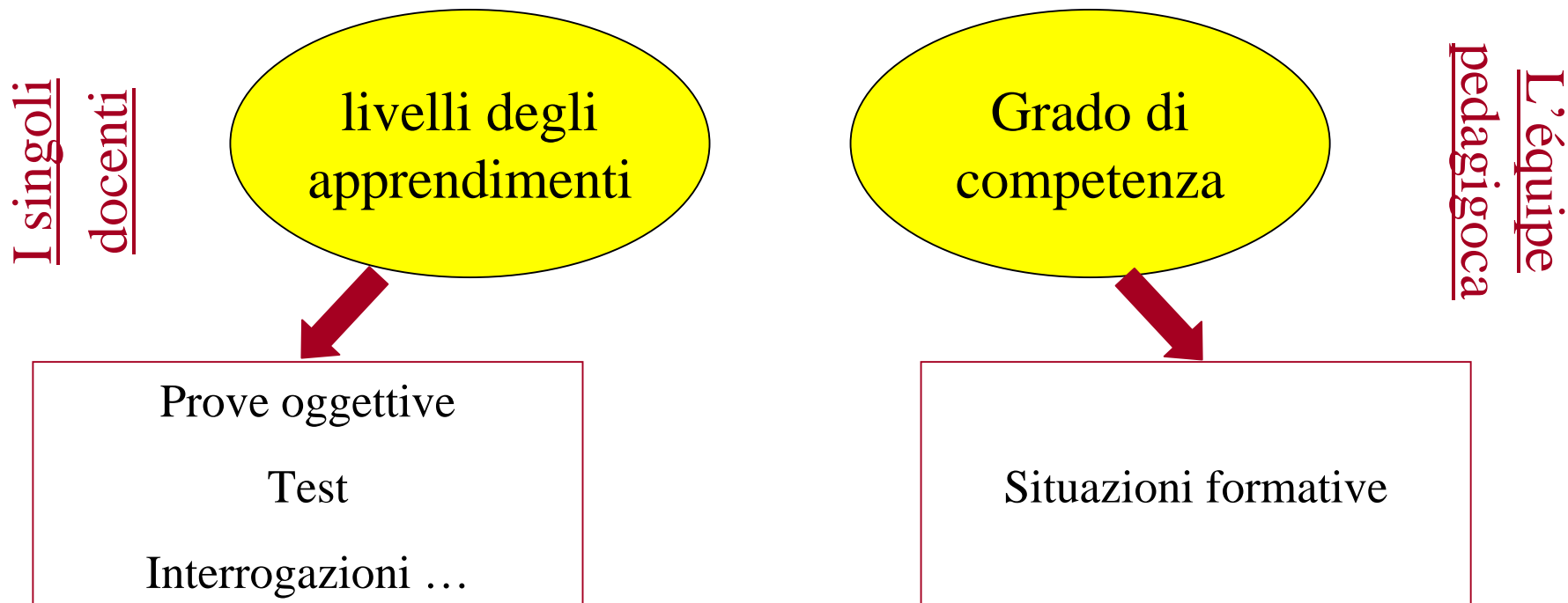
*qual è l'essere attuale degli alunni rispetto alle competenze del Profilo?*

*quale la dissonanza cognitiva e non tra il loro essere e il 'dover essere' competenti?*

- Rilevare i bisogni formativi

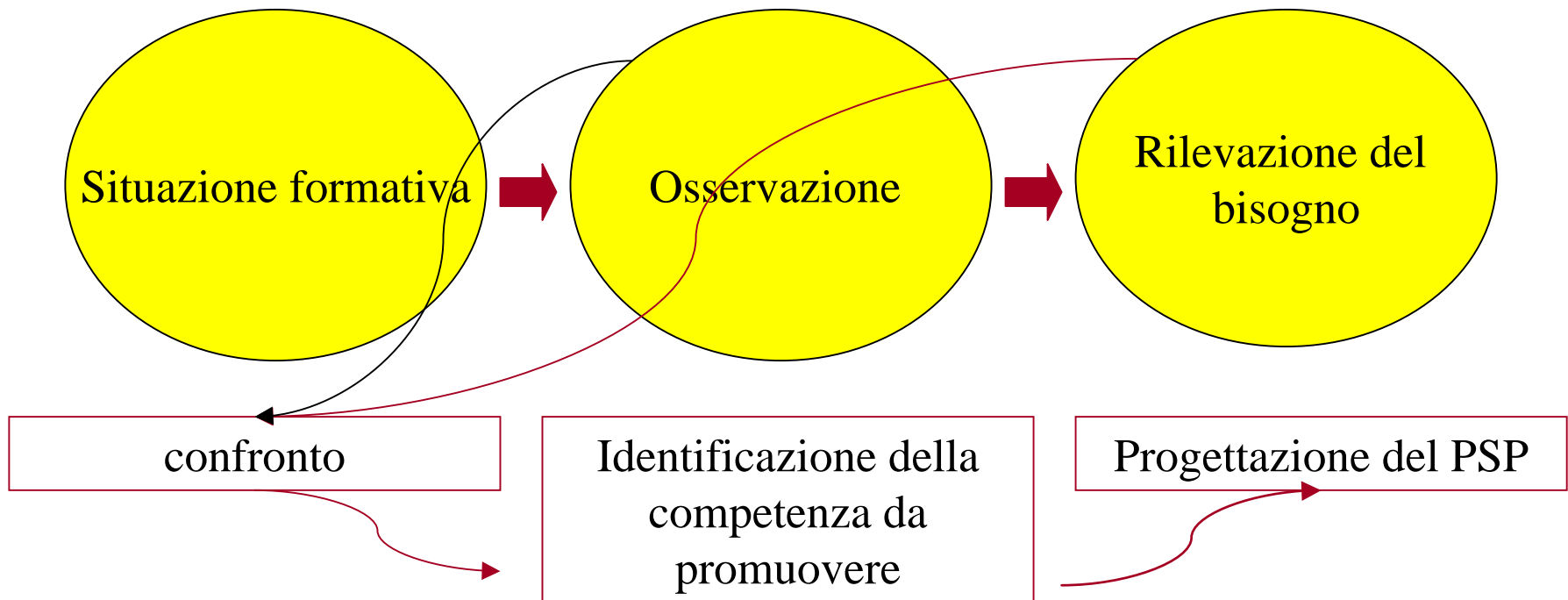
# PSP: da dove partire

- Verificare i livelli di apprendimento non basta
- Occorre rilevare quali competenze e in che grado sono possedute dagli allievi



# Facciamo un esempio

- Dal Profilo: ...*elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto*



# Dall'Unità Didattica alla Unità di Apprendimento



## Il punto di partenza

Per l'UD è la **disciplina** che viene suddivisa in fasi logicamente concatenate le quali, unitariamente, compongono il lavoro annuale programmato dal docente; l'UD è un “tassello” del **programma**, è una parte dello sviluppo intrinseco della disciplina e della sua logica epistemologica.

# Dall'Unità Didattica alla Unità di Apprendimento



Il punto di partenza

Per l'UA, invece, il punto di partenza è l'**alunno**, o il gruppo di alunni, e soprattutto i suoi, i loro problemi e i bisogni formativi. All'inizio quindi non c'è la disciplina come valore in sé, bensì l'allievo e i suoi problemi che, per essere risolti e ricevere un'attribuzione di senso e le opportune spiegazioni, esigono il coinvolgimento mai di una sola disciplina, ma di tutte quelle necessarie.

# I tempi

Le UD vengono definite nella fase di programmazione all'inizio dell'anno scolastico o dei periodi intermedi.

Per le UA, vale invece un'altra impostazione. All'inizio dell'anno scolastico, l'équipe dei docenti, alla luce della situazione e dei bisogni formativi degli allievi e delle famiglie, fa una ipotesi di lavoro di massima, che adatta e sistema in itinere: l'UA è completa solo alla fine.

# L'imprescindibile intreccio e la necessaria sinergia dei tre oggetti della ricerca

